

COMUNE di **SAN VINCENZO VALLE ROVETO** (L'AQUILA)

VERBALE DI DELIBERAZIONE  
DEL

**CONSIGLIO COMUNALE**

<b>n. 2</b> <b>del Reg.</b>	<b>OGGETTO:</b> Società <i>in house</i> gruppo SEGEN: approvazione regolamento per il controllo analogo di SEGEN HOLDING srl ed approvazione regolamento di gruppo.
--------------------------------	---

L'anno **DUEMILASEDICI** il giorno **QUINDICI** del mese di **GENNAIO** alle ore 21,05 nella sala delle adunanze, in seguito a rituale convocazione, si è riunito in seduta di **prima convocazione** ed in sessione **STRAORDINARIA** e d'urgenza il Consiglio del Comune intestato.

Alla trattazione dell'ordine del giorno indicato nell'epigrafe risultano presenti il **Sindaco**, Ing. **Giulio LANCIA**, ed i Consiglieri:

1	<i>Carlo</i>	<b>ROSSI</b>	<b>Sì</b>
2	<i>Giovanni</i>	<b>RUGGHIA</b>	<b>Sì</b>
3	<i>Antonello</i>	<b>RICCI</b>	<b>Sì</b>
4	<i>Paola</i>	<b>SILVERI</b>	<b>Sì</b>
5	<i>Giovanni</i>	<b>GEMMITI</b>	<b>Sì</b>
6	<i>Danilo Maria</i>	<b>VERNARELLI</b>	<b>Sì</b>
7	<i>Simone</i>	<b>ROMANELLI</b>	<b>No</b>
8	<i>Renato</i>	<b>BOCCIA</b>	<b>Sì</b>

<b>ASSEGNATI n. nove + Sindaco</b>	<b>PRESENTI: sette + Sindaco</b>
<b>IN CARICA n. otto + Sindaco</b>	<b>ASSENTI: Romanelli.</b>

- Ai sensi dell'art. 39, comma 3, del T.U. 18.08.2000, n. 267, presiede il Sindaco Ing. **Giulio LANCIA**.
- Ai sensi dell'art. 44 dello Statuto comunale è presente l'assessore, non consigliere, **Sabrina Olimpia Martinelli**, Vicesindaco. Mentre risultano assenti gli assessori non consiglieri **Marcello Blasetti** e **Silvano Cicchinelli**.
- Partecipa il Segretario Comunale Dott. **Claudio ROSSI**.
- La seduta è pubblica. Risultato che il Collegio è costituito in numero legale, il Presidente, introduce l'argomento iscritto nell'ordine del giorno.

## IL CONSIGLIO

presa visione delle proposte presentate da SEGEN HOLDING srl;

**premessi che**

- in data 18/04/2015 il Comune ha partecipato insieme ad altri Enti alla costituzione di SEGEN HOLDING srl, società a totale capitale pubblico;
- la SEGEN HOLDING srl nasce come strumento organizzativo mediante il quale i Comuni/Soci partecipano in società di scopo e gestiscono le relative partecipazioni nelle società partecipate;
- è obiettivo dei Comuni-Soci impegnare SEGEN HOLDING srl:
  1. nel centralizzare le attività per migliorare l'efficienza amministrativa;
  2. rafforzare il controllo sulla gestione per realizzare economie di costi e importanti sinergie;
  3. garantire, al contempo, quei principi di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza che costituiscono corollario del canone di buon andamento dell'azione amministrativa (consacrato dall'art. 97 Cost.).
- ai sensi del TUEL (D.Lgs. 267/2000) i soci devono esercitare sulle società partecipate un Controllo Analogo, inteso come attività di vigilanza e controllo analoga a quella svolta istituzionalmente dall'Ente riguardo all'attività dei propri uffici;
- l'Amministratore Unico di SEGEN HOLDING srl, con determina n. 01 del 06.10.2015, per garantire una reale efficacia dell'attività di vigilanza e controllo sull'attività della SEGEN HOLDING srl ha approvato un "Regolamento per il controllo analogo di SEGEN Holding srl", che disciplina, appunto, i rapporti tra l'Ente e la Capogruppo consentendo al Comune di esercitare il suo ruolo di guida, di indirizzo e controllo sulle società da esso detenute;
- l'Amministratore Unico di SEGEN HOLDING srl, con determina n. 02 del 06.10.2015, ha provveduto ad approvare il Regolamento di Gruppo al fine di regolare e rendere effettivo l'assetto dei poteri di direzione e coordinamento della Capogruppo nei confronti delle società controllate, prevedendo specifici obblighi informativi anche di tipo preventivo con particolare riferimento a operazioni effettuate dalla/e stessa/e società;
- con nota inviata via PEC in data 07.10.2015, prot. n.09/15, l'Amministratore Unico di SEGEN HOLDING srl ha trasmesso la proposta di Regolamento per il controllo analogo di SEGEN Holding srl e del Regolamento di Gruppo al Comune al fine di ottenere dal Consiglio Comunale la necessaria valutazione ed eventuale approvazione, prima di renderlo oggetto di formale adozione da parte dell'Assemblea dei Soci di SEGEN HOLDING srl e di tutte le società del gruppo;

**visto**

- lo statuto di SEGEN HOLDING srl, art. 1 - Denominazione, nel quale si sancisce che:
  - a. E' costituita una società a responsabilità limitata denominata "SEGEN HOLDING s.r.l." retta dalle norme del presente Statuto, in attuazione delle disposizioni dell'Unione Europea e di quelle nazionali e regionali in materia di società a capitale interamente pubblico;
  - b. La società è soggetta alla direzione, il coordinamento ed il controllo degli enti locali soci;
    - a. Ai fini di cui al precedente comma gli enti locali soci adottano un regolamento comune per disciplinare i rapporti tra gli stessi enti locali e la società, allorquando sia stato approvato dai Consigli Comunali dei Comuni associati detentori di almeno il 50,01% del capitale sociale e che si osserva lo stesso quorum anche per le sue modifiche.
- Visto l'articolo 42 del decreto Legislativo n. 267/2000 TUEL, in ordine alle competenze del Consiglio Comunale;

- Visto lo Statuto comunale;

**quanto sopra premesso**

- dato atto che il presente provvedimento non necessita del parere in ordine alla regolarità contabile,
- visto l'art.42, comma g) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, con cui viene assegnato al Consiglio Comunale la competenza ad emanare gli "indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza";
- visto lo Statuto comunale;
- Avendo acquisito il parere del revisore dei conti;  
Con voti favorevoli sei, astenuti due (Boccia e Vernarelli)

**DELIBERA**

1. per i motivi espressi in narrativa, da intendersi qui integralmente richiamati, di approvare i seguenti regolamenti allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale:
  - Regolamento per il controllo analogo di SEGEN HOLDIGN srl (Allegato 1)
  - Regolamento di Gruppo (Allegato 2)
2. di autorizzare il Sindaco ad intervenire nella prossima Assemblea dei Soci di SEGEN HOLDING esprimendo voto favorevole all'approvazione dei citati Regolamenti;
3. che con tale deliberazione si intendono assolte le specifiche previste dal vigente Regolamento del Controllo analogo di questo Ente;

Parere di regolarità tecnica espresso dal Segretario comunale, nei limiti delle sue competenze, ai sensi dell'art. 49, comma 2, del D.lgs. 18.08.2000, n. 267:

Premesso che la presente proposta era stata già presentata all'attenzione del Consiglio comunale nella seduta del 30.11.2015, con esito infruttuoso (cfr. verbale n. 41), il sottoscritto segretario, richiamando le considerazioni critiche che erano state già formulate in quella sede dal Responsabile del servizio pro-tempore, osserva preliminarmente che restano ferme le perplessità, d'ordine generale, che il predetto Responsabile aveva già espresso nel parere sulla delibera di Consiglio comunale n° 4 del 21.03.2015 riguardo il riassetto delle partecipazioni societarie avviatosi con quell'atto. In ordine al regolamento per il controllo analogo appare necessario precisare meglio l'ambito di applicazione (art. 1, lett. a)). Si osserva, infatti, che il comune detiene partecipazioni in società non riconducibili alla Holding ed in particolare il CAM. Pertanto l'art. 1 deve essere opportunamente riformulato, d'intesa con gli altri comuni soci.

Inoltre, appare il caso di evidenziare che le società partecipate sono obbligate al rispetto delle stesse norme vigenti per i comuni in tema di appalti di lavori, beni, servizi e reclutamento di personale. Nel regolamento proposto, all'art. 6, è invece previsto che le società "*dovranno tener conto delle norme*", mentre dovrebbe essere univocamente previsto, anche alla luce del parere ANAC del 13/03/2014 - rif. AG 47/13, che: le società "*dovranno applicare le disposizioni europee e nazionali*" vigenti per gli enti partecipanti, così come invece precisamente previsto negli artt. 9 e 10 del regolamento, all. C), approvato con la richiamata deliberazione consiliare.

In merito al regolamento di gruppo, lo stesso rigore previsto per l'autorizzazione alle assunzioni previsto nell'art. 6, comma 3, (preventivo parere espresso della Capogruppo) dovrebbe essere esteso anche alle altre operazioni, almeno quelle economicamente più rilevanti ed impegnative, tra le quali, sicuramente, quelle che prevedono il ricorso all'indebitamento.

Il Segretario comunale: Dott. Claudio ROSSI

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione in successiva seduta, viene sottoscritto, come segue, dal Presidente del Consiglio e dal Segretario ai sensi dell'art. 36, comma 6, dello Statuto comunale approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 15 del 30.05.2003.

**IL SINDACO**

Ing. *Giulio* LANCIA

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

Dott. *Claudio* ROSSI

---

*Prot. n. ....*

*Data...26/01/2016...*

Ai sensi dell'art. 32 della L. 18.06.2009, n. 69, la presente deliberazione viene pubblicata nell'Albo pretorio del sito informatico di questo Comune <http://www.comune.sanvincenzovallerovento.aq.it/>, a partire dal ...**26/01/2016**... e, ai sensi dell'art. 124 del T.U. 18-08-2000, n. 267, vi rimarrà pubblicata per giorni 15 consecutivi, sino al ...**10/02/2016**...

Esente da ogni controllo preventivo di legittimità, giusta comunicazione del Presidente della Sezione provinciale del Co.re.co. del 14.12.2001, prot. n. 3031, in seguito all'entrata in vigore della L costituzionale 18.10.2001, n. 3.

*Dalla Residenza Comunale*

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

Dott. *Claudio* ROSSI

**SAN VINCENZO VALLE ROVETO, li...26/01/2016..**

---

# **REGOLAMENTO PER IL CONTROLLO ANALOGO DI SEGEN HOLDING srl**

**Approvato con determina dell'Amministratore Unico n. 1 del 06/10/2015**

Il presente Regolamento disciplina le attività di indirizzo, controllo e vigilanza esercitate dall'Ente Locale sulle società in house dallo stesso partecipate.

L'esercizio dei poteri di indirizzo, controllo e vigilanza di cui al comma precedente, trova fondamento nei principi generali dell'ordinamento che pongono, in capo alla Pubblica Amministrazione competente, l'obbligo di garantire, mediante l'esercizio dei poteri di cui è dotata, il diritto dei cittadini di accedere ai pubblici servizi locali, la cui erogazione dovrà avvenire con modalità che ne promuovano ed assicurino il miglioramento degli standards qualitativi e della fruibilità da parte del cittadino-utente, in ossequio alle vigenti disposizioni in materia di «carta dei servizi pubblici».

## **Art. 1 Ambito di applicazione**

Il presente Regolamento definisce gli strumenti e le modalità attraverso i quali il Comune Socio esercita il controllo analogo nei confronti:

a) di società dallo stesso partecipate;

I servizi di interesse generale possono essere affidati dal Comune direttamente alle società di scopo, nei limiti consentiti e secondo le previsioni di Legge.

## **Art. 2 Controllo analogo**

Per controllo analogo si intende un'attività di vigilanza e controllo analoga a quella svolta istituzionalmente dall'Ente riguardo alle attività dei propri uffici consistente, in particolare, nella definizione degli indirizzi ai quali devono conformarsi le Società appartenenti al Gruppo e nel rispetto degli ambiti di autonomia e di potere decisionale della Holding.

Alla Holding, (la Capogruppo), resta demandata ogni responsabilità di direzione e coordinamento delle società partecipate dal Comune e appartenenti al Gruppo, che attua in conformità alla disciplina contenuta nel Regolamento di Gruppo approvato dal Comune stesso.

## **Art. 3 Modalità di esercizio di controllo analogo**

La funzione di controllo analogo nei confronti di SEGEN HOLDING srl viene svolta dal Comune/Socio mediante deliberazione in ordine:

1. alla costituzione o alla partecipazione della holding in società di scopo;
2. alle modifiche statutarie;
3. all'approvazione di tutti gli atti di programmazione strategica, il **Programma di sviluppo aziendale**, composto dai seguenti documenti:
  - La definizione degli obiettivi, le azioni da attuare e le risorse economiche e strumentali impegnate;
  - Budget annuale, con l'indicazione delle previsioni dei costi;
  - Programma degli investimenti, indicando i relativi strumenti di finanziamento;
  - Piano annuale delle assunzioni;

Il Programma di sviluppo aziendale potrà essere derogato laddove al soggetto partecipato siano attribuite nel corso dell'anno dall'Amministrazione Comunale ulteriori attività.

La Giunta Comunale, fatte salve le competenze del Consiglio Comunale, adotta eventuali deliberazioni per operazioni di rilievo di cui è richiesta una opportuna espressione del socio in Assemblee con riconoscimento dei relativi poteri ed indirizzi al rappresentante dell'Ente (Sindaco o suo delegato).

#### **Art. 4**

### **Obblighi informativi nei confronti del COMUNE/Socio**

SEGEN HOLDING srl provvede a segnalare al Comune/Socio:

- Tutte le decisioni di cui all'art. 6 comma 2 del Regolamento di Gruppo, che per loro natura presuppongono l'esistenza di un atto fondamentale di autorizzazione approvato dal Consiglio Comunale, ovvero l'espressione di una deliberazione consiliare di indirizzo;
- Il bilancio di esercizio, corredato dai documenti obbligatori, che dovrà essere trasmesso al Comune almeno 15 (quindici) giorni prima della data fissata per la prima convocazione dell'Assemblea dei Soci;
- L'andamento economico – finanziario – programmatico relativo all'anno in corso entro il 31 ottobre;
- Il Programma di sviluppo aziendale e di gruppo per l'esercizio successivo entro il 31 dicembre di ogni anno;
- Il sistema di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti/clienti da inviare rapporti al Comune con cadenza annuale.
- Gli aggiornamenti alla Carta dei Servizi, che costituisce strumento essenziale di specificazione dei principi e degli standard cui deve essere uniformata l'erogazione del servizio, a tutela della qualità e dei bisogni dell'utenza di riferimento e a garanzia della partecipazione al processo di erogazione del servizio;
- Copia dei verbali recanti il resoconto delle riunioni assembleari.

#### **Art. 5**

### **Partecipazione della Società ai Consigli Comunali**

1. L'Organo Amministrativo della/e società oggetto del presente regolamento può essere invitato a partecipare alle sedute del Consiglio Comunale, ove siano trattati argomenti che riguardano la società, oppure a rimettere una relazione.

#### **Art. 6**

### **Rispetto dei principi comunitari e della normativa pubblica**

1. Le aziende partecipate dal Comune dovranno tener conto, nei vari settori e nelle procedure aziendali, dei principi dettati dalle direttive comunitarie e dalla normativa pubblica, nel rispetto in ogni caso dei principi della buona amministrazione.
2. Le aziende soggette a controllo analogo da parte del Comune adottano specifici regolamenti almeno sulle seguenti materie:
  - a) approvvigionamento di beni e servizi e per eventuali lavori;
  - b) assunzione del personale.

#### **Art. 7**

### **Informazione e Trasparenza**

1. Il Comune è titolare di un diritto di informazione riguardante tutti i dati relativi alla SEGEN HOLDING srl e alle Società ricadenti sotto il loro controllo, nei limiti degli obblighi alla riservatezza stabiliti dalla normativa vigente.
2. È fatto obbligo a SEGEN HOLDING srl reperire e trasmettere al richiedente i dati ed i

documenti di pertinenza di società appartenenti al Gruppo.

### **Art. 8** **Abrogazione di norme**

1. E' abrogato il "REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE E L'ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO" approvato con delibera consiliare n. n. 4/2015, all. c).
2. Sono da intendersi comunque abrogate tutte le disposizioni regolamentari del Comune non compatibili con i principi e le norme contenute nel presente Regolamento.

### **Art. 9** **Entrata in vigore e pubblicità**

1. Il presente Regolamento entra in vigore allorquando sia stato approvato dai Consigli Comunali dei Comuni associati detentori di almeno il 50,01% del capitale sociale. Si osserva lo stesso quorum anche per le sue modifiche.
2. Il presente Regolamento viene pubblicato nei siti istituzionali del Comune e delle società partecipate in "Amministrazione trasparente".
3. Tutte le società partecipate dovranno prendere atto del presente Regolamento e del Regolamento di Gruppo con atto formale dell'organo amministrativo.



# REGOLAMENTO DI GRUPPO

**Approvato con determina dell'Amministratore Unico n. 2 del 06/10/2015**

## PREMESSA

SEGEN HOLDING srl ha deciso di dotarsi del seguente Regolamento di Gruppo con lo scopo di definire e regolare correttamente i rapporti tra la Capogruppo e le Società del Gruppo e tra le società stesse.

## INDICE

### REGOLAMENTO DI GRUPPO

Art. 1 Oggetto

Art. 2 Soggetti tenuti al rispetto del Regolamento

Art. 3 Esercizio dell'attività di direzione e coordinamento

Art. 4 Poteri e doveri della Capogruppo

Art. 5 Obblighi delle società etero dirette

Art. 6 Flussi informativi e obblighi di autorizzazione

Art. 7 Politiche di remunerazione degli amministratori e controllo sul contenimento della spesa

Art. 8 Procedure di raccordo

Art. 9 Operazioni Aziendali

Art. 10 Prevenzione e composizione delle liti

Art. 11 Entrata in vigore e pubblicità.

## **REGOLAMENTO DI GRUPPO**

### **Art. 1 OGGETTO**

1. Il presente regolamento individua gli ambiti e definisce le modalità di esercizio dell'attività di direzione e coordinamento espletata da SEGEN HOLDING srl sulle Società controllate.
2. Ai fini di cui al comma precedente, il Regolamento disciplina:
  - a) Il ruolo e le funzioni della Capogruppo;
  - b) Gli obblighi delle società eterodirette;
  - c) La struttura e le modalità di funzionamento del Gruppo e di interrelazione delle sue Componenti.

### **Art. 2 SOGGETTI TENUTI AL RISPETTO DEL REGOLAMENTO**

1. La disciplina contenuta nel presente Regolamento investe la Capogruppo e tutte le Società da essa controllate direttamente e indirettamente;
2. Il Regolamento è predisposto dall'Organo Amministrativo di SEGEN HOLDING srl e approvato dal Consiglio Comunale del Comune-Socio. All'approvazione del Consiglio Comunale sono demandate le eventuali successive modifiche del regolamento, secondo quanto previsto dal Regolamento del controllo Analogico di SEGEN HOLDING srl.
3. Le Società eterodirette approvano il presente regolamento con atto formale dell'organo amministrativo.

### **Art.3 ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO**

1. Nel rispetto dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle controllate, SEGEN HOLDING srl esercita l'attività di direzione e coordinamento sulle Società del Gruppo. Essa promuove la realizzazione della vocazione imprenditoriale delle Società controllate in coerenza con l'assetto complessivo del Gruppo; cura il coordinamento e, ove possibile, lo sviluppo sinergico delle rispettive attività; verifica lo stato di realizzazione degli obiettivi fissati.
2. L'attività di etero direzione si esplica con:
  - Atti di indirizzo, mediante direttive o istruzioni operative;
  - Autorizzazioni;
  - Procedure di raccordo;
  - Procedure di controllo.
3. Specularmente, le Società eterodirette sono tenute a:
  - Recepire ed attuare le direttive e le istruzioni;
  - Richiedere le autorizzazioni nei casi previsti dal presente Regolamento;
  - Rispettare le procedure di raccordo con la Capogruppo e le altre Società del Gruppo;
  - Promuovere attivamente la fase dei controlli interni e il sistema dei controlli di Gruppo.
4. Mediante le direttive, la Capogruppo fissa i principi e detta gli obiettivi alla cui realizzazione è orientata l'attività delle Società di Gruppo. Ai fini di una più efficiente gestione del Gruppo, nelle direttive di coordinamento dell'attività delle Società controllate, la Capogruppo può individuare anche i termini e le modalità di recepimento delle indicazioni in esse contenute;
5. Mediante istruzioni la Capogruppo può indicare i provvedimenti necessari per dare attuazione alle proprie direttive e alle disposizioni, di carattere generale o particolare, impartite dal Comune-socio per la migliore realizzazione degli interessi pubblici al cui perseguimento è destinata l'attività imprenditoriale del Gruppo;
6. Per assicurare la coerenza della politica gestionale delle singole Società con gli obiettivi

strategici del Gruppo, l'oggetto e il contenuto delle decisioni o dei provvedimenti in materia di rilevanza strategica o di interesse delle Società del Gruppo devono essere preventivamente comunicati alla Capogruppo, che, nei casi previsti dal presente Regolamento, ne autorizza la relativa adozione;

7. Mediante le procedure di raccordo, la Capogruppo, d'intesa con le Società del Gruppo, definisce i termini e le modalità di confronto preventivo con i Competenti Organi delle Società eterodirette, laddove queste debbano assumere decisioni in grado di incidere sull'interesse del Gruppo o che comunque coinvolgano più Società del Gruppo;

8. Ai fini del contenimento delle spese, la Capogruppo emana direttive e istruzioni aventi ad oggetto l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile del Gruppo e delle Società ad esso appartenenti e promuove l'adozione, da parte delle Società eterodirette, di adeguate procedure di controllo interno.

#### **Art. 4 POTERI E DOVERI DELLA CAPOGRUPPO**

1. La Capogruppo SEGEN HOLDING srl recepisce le indicazioni concernenti le attività che i Comuni-Soci intendano promuovere tramite le Società del Gruppo ai fini del soddisfacimento delle esigenze della collettività amministrata. Essa ne elabora e pianifica l'attuazione in termini imprenditoriali, secondo le competenze proprie e delle Società del Gruppo e coordina le attività delle Società eterodirette, nel rispetto delle peculiarità e specificità operative di ciascuna di esse, perseguendo gli obiettivi dell'efficienza operativa, del contenimento dei costi, dell'ottimizzazione delle risorse e dello sfruttamento delle sinergie del gruppo;

2. L'Organo di vertice della Capogruppo, nel rispetto dell'eventuale riparto di competenze tra organo collegiale e Organo delegato, definisce e valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile del Gruppo nel suo complesso; esamina i piani di sviluppo aziendale delle Società del Gruppo; monitora e valuta, sulla base dei flussi informativi ascendenti curati dalle Società controllate, il generale andamento della gestione del gruppo

3. Le direttive, le istruzioni e le autorizzazioni della Capogruppo sono motivate con riguardo all'interesse del Comune-Socio, del Gruppo e delle Società che ne fanno parte. Nell'ipotesi di direttive o istruzioni che possano comportare una importante contrazione o modificazione dell'attività, o un qualsiasi altro rilevante sacrificio economico, di una o più Società del Gruppo, la Capogruppo deve indicare analiticamente gli interessi che abbiano determinato o inciso sulla decisione e le eventuali misure compensative adottate o adottande al fine di salvaguardare la redditività e il valore delle partecipazioni delle Controllate.

#### **Art. 5 OBBLIGHI DELLE SOCIETA' ETRODIRETTE**

1. Le società del Gruppo sono tenute ad osservare gli atti di indirizzo emanati dalla Capogruppo. La loro mancata attuazione e il compimento non autorizzato delle attività previste nel presente Regolamento, ove compromettano o danneggino gli interessi del Gruppo, integrano le ipotesi di giusta causa di revoca degli amministratori delle Società controllate;

2. Le Società del Gruppo redigono i propri piani di sviluppo aziendale e li trasmettono tempestivamente alla Capogruppo che, dopo le opportune verifiche e le eventuali modifiche ed integrazioni al fine della valutazione di coerenza con i programmi di Gruppo, provvede all'inoltro successivo ai Comuni-Soci, secondo le previsioni del Regolamento del controllo analogo;

3. Ai sensi dell'art. 2479 ter c.c., i componenti degli Organi Sociali delle Società del Gruppo danno adeguata evidenza, nelle motivazioni delle decisioni adottate nella gestione dell'impresa, delle indicazioni e degli interessi che abbiano inciso su di esse.

## **Art. 6 FLUSSI INFORMATIVI E OBBLIGHI DI AUTORIZZAZIONE**

1. E' dovere degli Organi di vertice delle Società direttamente o indirettamente controllate da SEGEN HOLDING srl rendere ogni opportuna informazione alla Capogruppo in merito all'attuazione degli atti di indirizzo;

2. Al fine di poter ricevere opportuni indirizzi, le Società direttamente e indirettamente controllate comunicano preventivamente alla Capogruppo l'intenzione di compiere operazioni che siano idonee a modificare sensibilmente il proprio assetto societario, patrimoniale, finanziario, aziendale e organizzativo, ovvero che possano avere comunque rilevanza a livello di Gruppo in quanto potenzialmente idonee ad influenzarne l'andamento economico o finanziario consolidato, nonché l'immagine e/o la reputazione presso gli abituali interlocutori e presso il pubblico.

In questo senso, esse sono tenute a comunicare preventivamente:

1. il compimento di operazioni societari straordinarie e/o di riorganizzazione aziendale, di concentrazione, di perimetrazione di rami d'azienda, di acquisto o di cessione di partecipazioni;

2. l'attivazione di procedure:

- di adesione a patti parasociali e adesione a joint venture;
- di iniziative promozionali che sotto qualsiasi forma comportino costi di comunicazione pubblicitaria, di rappresentanza;
- di rilascio di garanzie di firma a carattere impegnativo a favore di altre Società del Gruppo o a favore di terzi;
- di stipula di contratti di mutuo, con o senza garanzie, e, in genere, alla stipula di contratti di finanziamento;
- di stipula di accordi o contratti con controparti infragruppo;
- di stipula di accordi o contratti;
- acquisto, vendita, trasformazione e locazione pluriennale di beni immobili;
- di reclutamento di personale e alla stipula di contratti di lavoro;

3. Le operazioni di cui al comma precedente si intendono autorizzate se:

- entro quindici giorni solari dalla ricezione delle relative comunicazioni, la Capogruppo non abbia per iscritto comunicato alla Società e alla sua Controllante diretta il motivato veto al loro compimento;
- ovvero non abbia richiesto ulteriori informazioni.

In questo ultimo caso il termine di cui sopra viene interrotto e ricomincia a decorrere dalla ricezione delle informazioni richieste, salvo che la Capogruppo non abbia invitato la Società interessata a sospendere l'esecuzione dell'operazione per aver avuto notizia dell'intenzione dei Comuni-Soci di avviare un procedimento amministrativo per l'approvazione di un provvedimento di indirizzo specifico da parte dell'Organo competente.

Nell'ipotesi di assunzione di personale a qualsiasi titolo, nell'ottica del contenimento dei costi, le Società devono in ogni caso attendere il preventivo parere espresso della Capogruppo;

4. Le Società direttamente e indirettamente controllate inviano alla Capogruppo copia dell'avviso di convocazione dei rispettivi organi con gli argomenti posti all'ordine del giorno.

## **Art. 7 POLITICHE DI REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E CONTROLLO SUL CONTENIMENTO DELLA SPESA**

1. I Consigli di Amministrazione delle società direttamente e indirettamente controllate acquisiscono il parere preventivo e vincolante della Capogruppo sulle proposte di remunerazione relative al compenso da attribuire agli amministratori.

## **Art. 8 PROCEDURE DI RACCORDO**

1. Con cadenza semestrale la Capogruppo promuove e cura l'organizzazione di incontri di raccordo con i Componenti degli Organi amministrativi delle Società direttamente e indirettamente partecipate ai fini della verifica in corso d'esercizio del raggiungimento degli obiettivi strategici di Gruppo, dell'esame di eventuali criticità emerse nel perseguimento degli stessi, e della presentazione di proposte ed osservazioni relative alle modalità di migliore sviluppo della vocazione imprenditoriale delle Società controllate nella realizzazione dei servizi pubblici cui la relativa attività è deputata. Agli incontri di raccordo possono essere invitati a partecipare anche i membri degli organi di controllo delle società eterodirette;
2. In ogni caso, laddove le Società del Gruppo intendano o debbano assumere decisioni in grado di incidere sull'interesse del Gruppo o che comunque coinvolgano altre Società del Gruppo e che non siano già state oggetto di direttive comunicate dalla Capogruppo, quest'ultima promuove con tempestività incontri straordinari di confronto e di raccordo con i competenti Organi delle società eterodirette ai fini del più efficace e condiviso svolgersi dell'attività imprenditoriale di Gruppo.

## **Art. 9 OPERAZIONI AZIENDALI**

1. E' specifico compito degli Organi di vertice delle Società eterodirette curare la correttezza e la legittimità delle operazioni aziendali, la congruità e la completezza dell'informazione Infra-gruppo e l'adeguatezza degli assetti e delle procedure organizzative aziendali, anche finalizzate a monitorare e a verificare i rischi assunti, la proporzionalità con il patrimonio della società amministrata e la coerenza con l'assetto economico e finanziario del Gruppo.
2. La Capogruppo impartisce direttive e istruzioni per raccordare gli esiti delle procedure di controllo interno delle Società di Gruppo e ottenere un'efficace visione di sintesi delle diverse attività gestite dal Gruppo.
3. Ai sensi dei commi precedenti, l'attività amministrativa/controllo/coordinamento delle Società del Gruppo è centralizzata e svolta dalla Capogruppo.

## **Art. 10 PREVENZIONE COMPOSIZIONE LITI**

1. Il legale rappresentante della Società che voglia instaurare una controversia contro un'altra società del Gruppo deve investire della questione la Capogruppo.
2. La Capogruppo, entro una settimana, fissa una riunione presso i locali sociali per tentare una composizione della lite.
3. Al termine della trattazione, la Capogruppo propone una ipotesi di soluzione conciliativa, che va trascritta in un verbale apposito, da conservarsi presso i suoi Uffici.
4. Nel caso non si trovasse una soluzione condivisa, la Capogruppo rimetterà la questione all'Assemblea dei Soci.

## **Art. 11 ENTRATA IN VIGORE E PUBBLICITA'**

1. Il presente Regolamento entra in vigore allorché sia stato approvato dai Consigli Comunali dei Comuni associati detentori di almeno il 50,01% del capitale sociale. Si osserva lo stesso quorum anche per le sue modifiche.
2. Il presente Regolamento viene pubblicato nei siti istituzionali del Comune e delle società partecipate in "Amministrazione trasparente".